Ater L’Aquila approva il bilancio di previsione 2026

Dicembre 18, 2025

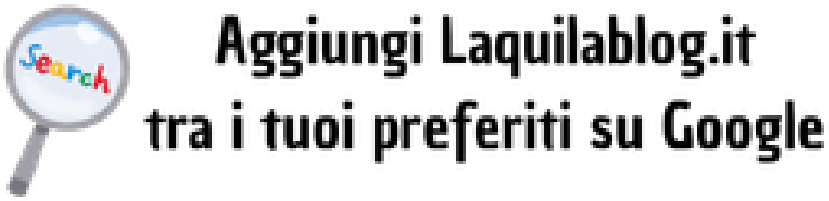


L’AQUILA – *Ater L’Aquila approva il bilancio di previsione 2026* – Pareggio economico con un incremento delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria rispetto al 2025 pari a 140.000 euro, per un totale complessivo di 580.000 euro, mentre per le manutenzioni straordinarie vanno 484.270 euro. Ricavi che rimangono invariati rispetto al 2025 e si attestano a 5.129.000 euro.

Questi i numeri salienti del bilancio di previsione 2026 dell’Azienda territoriale edilizia residenziale (Ater) della Provincia dell’Aquila, approvato questa mattina all’unanimità da parte del cda di giovani amministratori in sella dall’ottobre dello scorso anno, composto da Quintino Antidormi, presidente, Luca Rocci e Angela Marcanio, consiglieri.

“Il bilancio di previsione non fa che confermare la salute dell’ente e la nostra unità di intenti – spiegano in una nota – e la nostra determinazione a proseguire sulla strada della riqualificazione e ampliamento del patrimonio immobiliare, da cui dipende la concreta risposta nel garantire il diritto alla casa per le famiglie meno abbienti”.
Alle risorse destinate alle manutenzioni straordinarie, si aggiungeranno quelle del fondo previsto dalla legge 560 del 1993, alimentato dalle vendite degli alloggi.

Nel bilancio di previsione, inoltre, viene aumentato il budget per le spese legali, da destinare alle attività di recupero della morosità volontaria, attualmente stabilizzata al 19%.



Tra gli obiettivi principali per il prossimo anno, sottolinea infine Antidormi, “vi è l’aumento dei ricavi attraverso la conclusione dei lavori su numerosi immobili in fase di riconsegna, la cui successiva locazione consentirà maggiori incassi. Ulteriori obiettivi riguardano la riduzione della morosità e il completamento degli interventi sugli immobili danneggiati dai sisma del 2009 e quello del 2016-2017. L’ente prosegue inoltre nella costante ricerca di nuove forme di finanziamento per il recupero e la valorizzazione di un patrimonio immobiliare ormai vetusto”.